



# Istituto Comprensivo Novelli Natalucci

Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado ad indirizzo musicale

ANCONA Via Fanti, 10 CAP 60121 –TEL +39 071 201642 – Fax +39 071 202212

[anic813007@istruzione.it](mailto:anic813007@istruzione.it) - [anic813007@pec.istruzione.it](mailto:anic813007@pec.istruzione.it)

<https://icnovellinatalucci.edu.it/>

CF 80014930426 CM ANIC813007



# REGOLAMENTO DI DISCIPLINA



Approvato dal Collegio Docenti il 30 ottobre 2025  
e dal Consiglio di Istituto il 7 novembre 2025

Il senso del regolamento nasce dall'esigenza di garantire  
il rispetto delle persone e delle cose

*"Il rispetto delle regole è il primo passo verso  
una vera libertà"*

Albert Einstein

In una comunità scolastica, la libertà non è assenza di regole, ma  
possibilità di crescere, esprimersi e imparare insieme nel rispetto  
reciproco.

Le regole non sono ostacoli, ma strumenti che ci aiutano a costruire un  
ambiente sicuro, sereno e giusto per tutti.

Seguendo le regole, ognuno contribuisce a rendere la scuola un luogo in  
cui ogni voce può essere ascoltata e ogni persona può sentirsi  
valorizzata.

La scuola diventa così un posto migliore per crescere, imparare e  
scoprire chi siamo davvero.

Seguire le regole, pertanto, non è un obbligo sterile, ma un gesto di  
responsabilità verso sé stessi e verso gli altri.

## Premessa

Il presente **Regolamento di Disciplina** è redatto ai sensi dell'art. 4 del **D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 – Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria** – come modificato e integrato dal **D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235**, e aggiornato alle disposizioni introdotte dal **D.P.R. 25 settembre 2025, n. 134**, recante "Modifiche al regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria".

Sono altresì richiamati l'art. 14, comma 2, del **D.P.R. 275/1999 (Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche)**, nonché la **Legge 1º ottobre 2024, n. 150**, "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico e di indirizzi scolastici differenziati", che modifica e integra il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

Il Regolamento si fonda sui principi dello **Statuto delle studentesse e degli studenti**, rinnovato dal D.P.R. 134/2025, che rafforza la **dimensione educativa delle sanzioni disciplinari**, valorizza la **prevenzione dei comportamenti lesivi della convivenza civile** (inclusi bullismo e cyberbullismo) e promuove la **responsabilità personale e la riparazione del danno** come strumenti di crescita e cittadinanza attiva.

La comunità scolastica è riconosciuta come **luogo di formazione integrale della persona**, orientato allo sviluppo della coscienza critica, del rispetto reciproco e della solidarietà. In essa ciascun componente – studente, docente, genitore, personale scolastico – partecipa alla vita comune in un clima di **collaborazione, libertà e responsabilità**.

Il presente Regolamento definisce, in attuazione delle norme vigenti, i **diritti e i doveri** degli studenti, le **mancanze disciplinari**, le **procedure** e le **sanzioni**, nel rispetto dei principi di:

- **educatività e proporzionalità** della sanzione;
- **tempestività e trasparenza** del procedimento;
- **partecipazione dello studente e della famiglia** al percorso di riflessione e riparazione;
- **conversione della sanzione** in attività di **cittadinanza attiva e solidale** a favore della comunità scolastica;
- **tutela della dignità della persona** e prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione o esclusione.

Nello spirito del D.P.R. 134/2025, le sanzioni disciplinari non hanno carattere punitivo, ma **formativo e riparativo**, e sono finalizzate a rafforzare il senso di appartenenza e di corresponsabilità nella vita della scuola, nel quadro dei valori costituzionali e dei principi dello Statuto.

## Finalità dei provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari, in conformità a quanto previsto dall'art. 4 del D.P.R. 249/1998 e dalle successive modifiche introdotte dal D.P.R. 134/2025, hanno finalità educativa e formativa, e non meramente sanzionatoria. Essi mirano a promuovere nello studente la consapevolezza delle proprie azioni, il senso di responsabilità personale e la ricostruzione di relazioni corrette all'interno della comunità scolastica.

Ogni sanzione disciplinare è ispirata ai principi di proporzionalità, equità e riparazione, e viene commisurata alla gravità del comportamento, alla maturità dello studente e al contesto in cui l'episodio si è verificato.

In coerenza con il D.P.R. 134/2025:

- le sanzioni assumono valore educativo e di crescita civica;

- viene garantita allo studente la possibilità di essere ascoltato, di esporre le proprie ragioni e di partecipare al percorso di riflessione e riparazione;
- è sempre prevista, ove possibile, la conversione della sanzione in attività di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate a restituire valore positivo alla comunità scolastica;
- le attività di riflessione, riparazione o servizio sono documentate e seguite da docenti tutor o figure educative individuate dal Consiglio di Classe;
- le infrazioni disciplinari non incidono sulla valutazione del profitto, ma possono contribuire alla valutazione del comportamento, in relazione all'impegno dimostrato nel percorso di miglioramento.

Le misure disciplinari non devono mai ledere la dignità personale dello studente, né comportare forme di esclusione o umiliazione.

Esse si collocano, invece, in un percorso educativo di responsabilizzazione, che mira a ricostruire la fiducia, a favorire il rispetto delle regole condivise e a consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

## Criteri generali

### 1. Personalità della responsabilità disciplinare

La responsabilità disciplinare è sempre **personale**: nessuno può essere destinatario di provvedimenti generalizzati o sommari. Le sanzioni devono riferirsi a comportamenti effettivamente accertati e imputabili al singolo studente.

### 2. Gradualità e proporzionalità delle sanzioni

Le sanzioni sono **proporzionate alla gravità dell'infrazione**, alla consapevolezza dimostrata dallo studente e alla reiterazione del comportamento. Devono sempre perseguire finalità **educative e riparative**, non punitive.

### 3. Diritto all'ascolto e al contraddittorio

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato **preventivamente invitato a esporre le proprie ragioni**, anche con il supporto della famiglia o di un docente tutor. Il procedimento deve garantire **trasparenza, tempestività e rispetto della dignità personale**.

### 4. Partecipazione e corresponsabilità educativa

Il regolamento di disciplina è oggetto di **riflessione condivisa** con studenti e genitori all'inizio di ogni anno scolastico, nell'ambito del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Il coinvolgimento delle famiglie e del personale scolastico è parte integrante del processo educativo.

### 5. Conversione in attività educative e solidali

Ogni sanzione, nei limiti della compatibilità con la natura del comportamento, può essere **convertita in attività di cittadinanza attiva, solidale o di utilità sociale**, da svolgere all'interno della scuola.

Tali attività hanno lo scopo di promuovere la **riparazione del danno** e il **reinserimento positivo** dello studente nella comunità scolastica.

### 6. Temporalità e tempestività dei provvedimenti

Le sanzioni devono essere **tempestive** e applicate in un arco di tempo vicino all'infrazione, in modo da conservarne il valore educativo e favorire la comprensione della relazione tra causa e conseguenza.

### 7. Tutela della dignità e prevenzione della stigmatizzazione

I provvedimenti disciplinari non devono mai ledere la dignità dello studente, né determinare forme

di isolamento, esclusione o umiliazione.

Ogni azione disciplinare deve ispirarsi ai valori di **rispetto, equità e crescita personale**.

## 8. Tipologie di provvedimenti disciplinari

Le violazioni dei doveri disciplinati dal Regolamento d'Istituto comportano l'irrogazione di provvedimenti graduati, nel rispetto della progressività delle misure e delle garanzie procedurali.

I provvedimenti previsti dal presente regolamento sono:

- richiamo verbale;
- annotazione sul registro elettronico;
- permanenza in classe durante la ricreazione;
- nota disciplinare;
- sospensione dalle lezioni da 1 a 2 giorni;
- sospensione da 3 a 15 giorni;
- sospensione superiore a 15 giorni, nei casi di particolare gravità.

## 9. Comunicazione e coinvolgimento della famiglia

Tutte le sanzioni vengono **comunicate ai genitori o ai tutori legali** tramite il registro elettronico o comunicazione scritta. In caso di sospensione, la famiglia è convocata per un colloquio con il Dirigente o con il Consiglio di Classe.

## 10. Rilevanza ai fini del voto di comportamento

Il comportamento disciplinare e il percorso di miglioramento personale concorrono alla definizione del **voto di comportamento**, che tiene conto non solo dell'infrazione ma anche dell'impegno dimostrato dallo studente nel percorso di responsabilizzazione.

### Soggetti competenti ad irrogare la sanzione

1. Il singolo docente può irrogare le sanzioni di minore gravità, ad esclusione delle sospensioni dalle lezioni. Rientrano in questa tipologia:
  - il richiamo verbale;
  - l'annotazione o la nota disciplinare sul registro elettronico;
2. Il Consiglio di Classe, convocato in seduta straordinaria, delibera – su proposta del Dirigente Scolastico o dei docenti – le sanzioni di sospensione dalle lezioni da uno a quindici giorni, tenendo conto della gravità del comportamento e del percorso educativo dello studente.
3. Il Dirigente Scolastico può disporre in via autonoma (**punto 8, Tab. b e punto 2 b,c Tab.c**):
  - la sospensione fino a due giorni nei casi di urgenza o manifesta gravità;
  - l'immediato allontanamento in presenza di comportamenti che costituiscano reato o grave pericolo per l'incolinità delle persone, informando tempestivamente la famiglia e gli organi competenti;
  - la trasmissione degli atti al Consiglio di Classe per la ratifica o la rimodulazione del provvedimento.
4. Nei casi di particolare gravità o di reiterazione dei comportamenti, il Consiglio di Istituto può esprimersi in merito a sanzioni superiori a quindici giorni o, nei casi estremi, all'esclusione dallo scrutinio finale, nel rispetto delle garanzie procedurali previste dallo Statuto e dal D.P.R. 134/2025.
5. In tutti i casi, prima dell'irrogazione della sanzione, allo studente deve essere garantito il diritto di difesa, anche con l'intervento dei genitori o di un docente referente. L'audizione viene verbalizzata e inserita nella documentazione del procedimento disciplinare.
6. Tutti i provvedimenti disciplinari, di qualsiasi livello, devono essere formalizzati e tracciati sul registro elettronico o negli atti ufficiali dell'Istituto, a garanzia della trasparenza e della coerenza educativa del percorso.

---

## Interventi disciplinari e procedure

Gli interventi disciplinari sono attivati a seguito di comportamenti che configurano violazioni dei doveri sanciti dal Regolamento d'Istituto, dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e dei principi di convivenza civile.

1. Il procedimento disciplinare si svolge secondo le seguenti fasi garantite:
  - Accertamento del comportamento e raccolta delle informazioni rilevanti;
  - Ascolto dello studente, che può presentare una memoria scritta o orale, anche con il supporto della famiglia;
  - Valutazione collegiale da parte del docente o del Consiglio di Classe;
  - Deliberazione motivata del provvedimento disciplinare;
  - Comunicazione scritta alla famiglia e annotazione sul registro elettronico;
  - Eventuale attivazione di percorsi di cittadinanza attiva e solidale in sostituzione della sanzione, concordati tra scuola, famiglia e studente.
2. Le sanzioni sono distinte in:
  - Educative: richiamo verbale, nota disciplinare, riflessione guidata o colloquio educativo;
  - Riparative: attività di servizio o collaborazione all'interno della scuola;
  - Solidali: partecipazione ad attività di cittadinanza attiva o progetti di utilità sociale;
  - Sospensive: allontanamento temporaneo dalle lezioni, da uno a più giorni, nei casi di particolare gravità.
3. Nei casi di bullismo, cyberbullismo o comportamenti lesivi della dignità altrui, la scuola attiva specifiche misure educative personalizzate, che possono includere:
  - la partecipazione a laboratori di educazione civica e digitale;
  - attività di riflessione sulle conseguenze del comportamento;
  - percorsi di mediazione o di giustizia riparativa.
4. Ogni provvedimento deve avere un carattere temporaneo e proporzionato, e si estingue con la conclusione dell'anno scolastico, salvo i casi previsti dalla normativa vigente.
5. Tutti i procedimenti disciplinari sono documentati e archiviati presso la segreteria didattica, al fine di garantire tracciabilità, continuità educativa e trasparenza amministrativa.
6. La valutazione del comportamento nello scrutinio finale tiene conto non solo delle infrazioni commesse, ma anche del percorso di miglioramento e delle azioni di responsabilità e riparazione intraprese dallo studente.

**Tab. a**

N.	COMPORTAMENTI	PROVVEDIMENTI	ORGANO COMPETENTE
1.	Mancanza legata agli impegni scolastici (attività e compiti assegnati), e alla cura dei materiali necessari per lo svolgimento delle lezioni	Richiamo verbale o annotazione sul diario dell'alunno /RE del docente. In caso di ulteriore reiterazione, annotazione sul registro di classe. Eventuale convocazione della famiglia.	Docenti
2.	Ritardo frequente e/o sistematico	Nota disciplinare sul RE visibile alla famiglia ed eventuale convocazione dei genitori	Docenti Segnalazione al Coordinatore del Consiglio di Classe
3.	Assenza ingiustificata non nota alla famiglia	Nota disciplinare sul RE visibile alla famiglia ed eventuale convocazione dei genitori	Docenti Segnalazione al Coordinatore del Consiglio di Classe
4.	Falsificazione della firma del genitore o di chi ne fa le veci	Nota disciplinare sul RE visibile alla famiglia ed eventuale convocazione dei genitori	Docenti Segnalazione al Coordinatore del Consiglio di Classe e al Dirigente Scolastico
5.	Disturbo sistematico del regolare svolgimento delle lezioni	Nota disciplinare sul RE visibile alla famiglia, comunicazione scritta alla famiglia ed eventuale convocazione della stessa, eventuale ricreazione in classe.	Docenti Segnalazione al Coordinatore del Consiglio di Classe
6.	Uso scorretto del cellulare (uso non autorizzato a scuola)	Richiamo verbale, nota sul RE, ritiro del dispositivo, e restituzione del cellulare alla famiglia. Eventuale restituzione all'alunno, previa autorizzazione della famiglia.	Docenti Segnalazione al Coordinatore del Consiglio di Classe

**Tab. b**

<b>INFRAZIONI GRAVI</b>			
1.	Ripetuta aggressività verbale nei confronti dei compagni	Nota disciplinare sul registro di classe, comunicazione scritta alla famiglia ed eventuale convocazione della stessa	Docenti Segnalazione al Coordinatore del Consiglio di Classe e al Dirigente Scolastico

2.	Ripetuta aggressività verbale nei confronti degli adulti	Nota disciplinare sul registro di classe, comunicazione scritta alla famiglia ed eventuale convocazione della stessa	Docenti Segnalazione al Coordinatore del Consiglio di Classe e al Dirigente Scolastico
3	Comportamenti scorretti su mezzi di trasporto durante attività didattiche programmate	Nota disciplinare sul registro di classe, convocazione della famiglia ed eventuale allontanamento dalle lezioni*	Segnalazione al Coordinatore del Consiglio di Classe e al Dirigente Scolastico
4	Aggressività fisica nei confronti dei compagni	Nota disciplinare sul registro di classe, convocazione della famiglia ed eventuale allontanamento dalle lezioni*	Consiglio di Classe convocato d'urgenza dal Dirigente Scolastico
5	Aggressività fisica nei confronti degli adulti	Nota disciplinare sul registro di classe, convocazione della famiglia ed eventuale allontanamento dalle lezioni*	Consiglio di Classe convocato d'urgenza dal Dirigente Scolastico
6	Atti di danneggiamento e/o vandalismo alle strutture e al materiale scolastico	<u>Risarcimento del danno</u> , comunicazione alla famiglia ed eventuale allontanamento dalle lezioni*	Consiglio di Classe convocato d'urgenza dal Dirigente Scolastico
7	Uso del cellulare con violazione privacy e atti di cyberbullismo (vedi Tab. c)	Nota disciplinare sul registro di classe, convocazione della famiglia ed eventuale allontanamento dalle lezioni*	Consiglio di Classe convocato d'urgenza dal Dirigente Scolastico
8.	Episodi <u>gravi</u> riguardanti l'incolumità di alunni, docenti e non docenti, <u>gravi</u> trasgressioni (sottrazione di beni a carico di persone o della struttura, danneggiamenti dolosi, possesso di oggetti ritenuti pericolosi)	Segnalazione alle Forze dell'Ordine, convocazione della famiglia e allontanamento dalle lezioni superiore a 15 giorni*	Segnalazione al Dirigente Scolastico e Forze dell'Ordine

### Tab. c BULLISMO E CYBERBULLISMO

Valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità, tra i seguenti:

1. Imposizione al bullo o al cyberbullo di svolgimento di azioni positive: a mero titolo di esempio, lettera di scuse a vittima e famiglia, scuse in un incontro con la vittima, compito sul bullismo/cyberbullismo;
2. Sospensione dalle lezioni\*, in ragione della gravità dei fatti:
  - a) da pochi giorni di sospensione sino a 15 giorni di sospensione;
  - b) segnalazione alle Autorità competenti, per atti che integrano reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o nel caso vi sia pericolo per l'incolumità delle persone l'allontanamento può essere superiore ai 15 giorni ed è commisurato alla gravità del fatto;
  - c) in caso di recidiva, di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità che ingeneri un elevato allarme sociale, può essere disposto anche l'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studio, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico ed eventuale segnalazione all'Autorità competente;
  - d) nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune e alla Polizia Postale se è il caso.

\*= Allontanamento dalle Lezioni (Fino a Quindici Giorni)

L'allontanamento dalle lezioni rappresenta un momento di riflessione e di attività riparatorie, distinguendo due casistiche:

Durata dell>Allontanamento	Attività Obbligatorie	Luogo di Svolgimento
Fino a 2 giorni	Attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento.	Presso l'istituzione scolastica.
Da 3 a 15 giorni	Attività di cittadinanza attiva e solidale.	Presso strutture ospitanti (enti, associazioni, Terzo settore) convenzionate con la scuola. In via transitoria o per indisponibilità, saranno svolte a favore della comunità scolastica.

**Attenzione:** Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale incide sull'attribuzione del voto di comportamento.

**Vigilanza:** Durante l'attività esterna, l'obbligo di vigilanza è in capo alle strutture ospitanti.

## Allontanamento Fino a Due Giorni

- **Disciplina:** Allontanamento dello studente **dalle lezioni** fino a due giorni.
- **Attività obbligatorie:** Il consiglio di classe delibera **attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti** che hanno determinato il provvedimento disciplinare.
- **Luogo di svolgimento:** Le attività si svolgono **presso l'istituzione scolastica**.
- **Docenti:** La scuola individua i docenti incaricati di realizzare tali attività

**POSSIBILI ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO SULLE CONSEGUENZE DEI COMPORTAMENTI:**  
L'obiettivo è promuovere consapevolezza, responsabilità e crescita personale, non solo punizione.

### 1. Riflessione guidata

- Scrivere un breve testo sul proprio comportamento, indicando:
  - Cosa è successo
  - Perché è successo
  - Quali sono state le conseguenze per sé e per gli altri
  - Come si potrebbe agire diversamente

---

### 2. Colloquio individuale con docente/educatore

- Discutere le ragioni del comportamento
- Analizzare l'impatto sulle relazioni e sulla comunità scolastica
- Definire insieme strategie per evitare il ripetersi del comportamento

---

### 3. Attività di mediazione

- Se il comportamento ha coinvolto altri studenti:
  - Partecipare a un incontro di mediazione con l'altro alunno, guidato da docente o counselor
  - L'obiettivo è ripristinare la comunicazione e la fiducia

---

### 4. Laboratori educativi

- Partecipare a incontri/formazioni su:
  - Bullismo e cyberbullismo
  - Educazione alla legalità
  - Uso responsabile della rete e dei social

---

### 5. Diario di miglioramento

- Tenere un diario personale per un periodo stabilito:
  - Annotare comportamenti positivi e azioni corrette
  - Riflettere quotidianamente sulle scelte e sui progressi

---

### 6. Progetti di riparazione

- Scrivere o creare materiali (poster, video, presentazioni) che illustrino il valore delle regole e le conseguenze dei comportamenti negativi, da lasciare in forma anonima agli atti della scuola.

---

### 7. Monitoraggio e follow-up

- Incontri periodici con un docente referente o con la famiglia per valutare i progressi
- Feedback positivo quando il comportamento migliora

## Allontanamento da Tre a Quindici Giorni

- **Disciplina:** Allontanamento dello studente **dalle lezioni** per un periodo compreso **tra tre e quindici giorni**.
- **Attività obbligatorie:** Il consiglio di classe delibera **attività di cittadinanza attiva e solidale**, commisurate all'orario scolastico relativo ai giorni di allontanamento. Tali attività vanno inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).
- **Luogo di svolgimento (Prioritario):** Le attività si svolgono presso **strutture ospitanti** (enti, associazioni, enti del Terzo settore) con le quali la scuola stipula convenzioni.
- **Pianificazione:** Le convenzioni devono disciplinare il percorso formativo personalizzato, tempi, modalità e figure di riferimento.
- **Vigilanza:** Durante tali attività, **l'obbligo di vigilanza è in capo alle strutture ospitanti**.
- **In caso di indisponibilità:** Se non ci sono strutture ospitanti idonee o manifestazioni di interesse, le attività di cittadinanza attiva e solidale **sono svolte a favore della comunità scolastica**.
- **Computo delle ore:** Le ore di attività sono computate nei **tre quarti dell'orario annuale personalizzato** richiesto per la validità dell'anno scolastico, pur non influendo sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.
- **Conseguenza del mancato svolgimento:** Il mancato o parziale svolgimento delle attività viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'**attribuzione del voto di comportamento**.
- **Prosecuzione post-rientro:** Il consiglio di classe può deliberare la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche **dopo il rientro nel gruppo classe**, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento.

**Attività realizzabili all'interno della scuola, tutte coerenti con il principio di riparazione, responsabilità e partecipazione:**

### 1. Cura degli spazi comuni

- Manutenzione leggera e ordinata di ambienti scolastici (biblioteca, giardino, aula magna, laboratorio).
- Realizzazione di cartelloni per sensibilizzare al rispetto degli ambienti.
- Collaborazione al progetto "Scuola pulita, scuola viva".

Finalità: sviluppare senso di appartenenza, rispetto e responsabilità verso i beni comuni.

---

### 2. Tutoraggio e supporto tra pari

- Affiancare studenti più piccoli o in difficoltà nello studio, nella socializzazione o nell'inclusione.
- Partecipare al progetto "Compagno di viaggio": uno studente aiuta un altro nel percorso scolastico e relazionale.

Finalità: promuovere empatia, ascolto e spirito di collaborazione.

---

### 3. Laboratori di solidarietà

- Preparazione di materiali didattici o decorativi per eventi scolastici e feste della scuola.
- Creazione di oggetti o elaborati da donare a strutture del territorio (ospedali, RSA, associazioni).
- Attività di volontariato "interna", come il supporto all'organizzazione di eventi solidali o raccolte di beni.

Finalità: sviluppare senso di comunità e attenzione agli altri.

#### **4. Progetto “Ambasciatori delle regole”**

- Gli studenti coinvolti diventano promotori del rispetto reciproco e delle buone pratiche comportamentali.
- Creano brevi video, presentazioni o poster sul tema “Le regole che ci fanno crescere”.
- Preparano il materiale da lasciare agli atti della scuola per uso interno.

Finalità: trasformare la sanzione in una responsabilità positiva e visibile.

---

#### **5. Collaborazione con il personale scolastico**

- Attività di supporto organizzativo: distribuzione materiali, piccole mansioni durante eventi, aiuto in biblioteca o nel laboratorio di informatica.
- Aiuto nella gestione dei materiali di classe o nella cura del verde scolastico.

Finalità: rafforzare il rispetto dei ruoli e il senso di cooperazione con l'intera comunità educativa.

---

#### **6. Redazione o aggiornamento del “Patto di corresponsabilità”**

- Partecipazione attiva nella revisione del Patto di corresponsabilità o del regolamento di classe.
- Riflessione collettiva e proposta di articoli “scritti dagli studenti per gli studenti”.

Finalità: favorire la partecipazione consapevole alla vita democratica della scuola.

---

#### **7. Laboratorio di comunicazione positiva**

- Attività creative per diffondere messaggi costruttivi e rispettosi (murales, bacheche tematiche, podcast interni).
- Campagne “Una parola gentile al giorno” o “No al linguaggio ostile”.

Finalità: promuovere l'uso consapevole della parola come strumento di convivenza.

---

#### **8. Servizio “Custodi della gentilezza”**

- Piccoli gruppi di studenti, a rotazione, si impegnano a promuovere gesti di cortesia quotidiana (accoglienza dei nuovi compagni, supporto agli alunni con disabilità o fragilità).

Finalità: coltivare l'attenzione verso l'altro e l'inclusione.

---

#### **9. Partecipazione a giornate tematiche**

- Collaborazione all'organizzazione di giornate dedicate alla legalità, alla memoria, all'ambiente, alla pace.
- Gestione di momenti informativi o attività simboliche (lettura, presentazioni, mostre).

Finalità: sviluppare cittadinanza attiva e senso civico.

---

#### **10. Progetto “Io mi impegno”**

- Ogni alunno elabora un “piano personale di impegno sociale” (una piccola azione settimanale per migliorare la vita scolastica).
- Alla fine del periodo, presentazione dei risultati e riflessione condivisa.

Finalità: responsabilizzare il singolo e valorizzarne i progressi.

---

#### **Allontanamento Superiore a Quindici Giorni**

- **Disciplina:** Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni (disponibile in caso di reati, pericolo per l'incolumità o atti violenti/aggressioni verso il personale o gli studenti).
- **Durata:** Commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo.

- **Attività obbligatorie:** La scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, servizi sociali/autorità giudiziaria, un **percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro**.

*L'introduzione della "cittadinanza attiva e solidale" trasforma l'allontanamento in un percorso di responsabilizzazione. Nell'ambito della rieducazione, lo studente è chiamato a riparare il danno e a ricostruire la propria immagine all'interno della comunità, offrendo un contributo concreto.*

### **Organo di garanzia e impugnazione dei provvedimenti disciplinari**

Qualora sia necessario irrogare una sanzione disciplinare, le deliberazioni sono assunte dal competente Organo solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'alunno/a, accompagnato dal/i genitore/i, che ha facoltà di produrre prove e testimonianze a lui/lei favorevoli. I provvedimenti devono essere sempre motivati e comunicati ai genitori. I provvedimenti disciplinari sono riportati nel registro dei verbali del Consiglio di classe. L'intervento di più organi competenti, è graduale e proporzionale alla gravità del comportamento.

1. **Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola (art. 31 del Regolamento di Istituto) e del quale fanno parte:**
  - il Dirigente Scolastico che lo presiede;
  - tre docenti, uno per ogni ordine di scuola, eletti dal Collegio dei Docenti;
  - tre genitori, non docenti, uno per ogni ordine di scuola.
2. Le funzioni dell'organo di garanzia, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:
  - a. prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed aviarli a soluzione;
  - b. esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Potestà Genitoriale in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del Regolamento di disciplina.

Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti. L'Organo di Garanzia ha durata triennale. L'Organo di Garanzia si riunisce in unica convocazione: le deliberazioni sono valide solo se presenti tutti i membri. Non è contemplata l'astensione durante le votazioni per le deliberazioni. L'Organo di Garanzia Interno, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita, o di eventuali memorie scritte, prodotte da chi propone il reclamo.

È ammesso ricorso contro le decisioni dell'Organo di Garanzia Interno. Il ricorso va inoltrato al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale che decide, in via definitiva, sui reclami presentati contro le violazioni connesse all'applicazione del Regolamento di disciplina.

La decisione del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale è assunta previo parere vincolante di un Organo di Garanzia Regionale.

Il parere dell'Organo di Garanzia Regionale è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di

decorrenza del termine, senza che sia stato comunicato il parere, il Direttore dell’Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dall’acquisizione del parere.

*Al Regolamento possono essere introdotte tutte le modifiche che, alla luce dell’esperienza o a seguito di nuove disposizioni legislative, si rendessero necessarie.*

